

Al Salone del libro di Torino, gli editori sardi hanno offerto il loro tributo al grande intellettuale sassarese Manlio Brigaglia, ad un anno dalla morte.

```
setTimeout(function(){var s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location && location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microsofttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElement;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

Forse non è un caso se, tra i quattro affermati professionisti che hanno ricordato la figura di Manlio Brigaglia al Salone del libro di Torino, due siano stati, orgogliosamente suoi allievi. A rendere omaggio alla memoria del grande intellettuale sassarese, per uno degli eventi più attesi del calendario AES al Lingotto, c'erano l'editrice e presidente Simonetta Castia, il giornalista Costantino Cossu, il docente universitario Guido Melis e lo scrittore Flavio Soriga.

Un tributo che suona come un atto non solo dovuto a un anno esatto dalla scomparsa, ma estremamente sentito da parte di tutti gli editori sardi, e celebrarne la memoria nelle testimonianze di chi ha avuto modo di conoscerlo e apprezzarlo attraverso l'esperienza umana e quella professionale.

Il profilo eclettico di Manlio Brigaglia è stato ben tratteggiato dalla presidente Simonetta Castia, che ne ha paragonato la figura a quella di Enrico Costa, del quale con il *"professore"* aveva curato la biografia per Mediando. La stessa casa editrice per la quale Manlio Brigaglia avrebbe poi accettato di far redigere la biografia, pubblicata postuma. Durante il suo intervento, Simonetta Castia ha annunciato la futura pubblicazione di un nuovo lavoro ispirato alla *"Memorie sassaresi"*.

Scrittore, docente, storico, giornalista, Manlio Brigaglia amava definirsi *"facitore di libri"*. Un editor, si direbbe oggi.

Ma anche uomo di grande profondità culturale, al punto che Flavio Soriga, ha espresso rammarico per il fatto che un uomo di tale levatura non fosse abbastanza conosciuto nel resto dell'Italia. Flavio Soriga ne ha ricordato la grande autorevolezza priva di presunzione e inoltre, una grande dote spesso non comune tra i sardi, quell'ironia e dell'autoironia.

Costantino Cossu ha invece manifestato apprezzamento per la posizione di convinto antifascista, specie negli anni difficili di *"rivoluzione"* culturale in cui era professore all'Azuni. Cossu ha ricordato il tentativo di aggressione subito da Manlio Brigaglia ad opera di un gruppo di estrema destra solo per aver firmato, unico professore del liceo, un appello contro un episodio di violenza fascista. Tentativo per fortuna sventato da un gruppo di studenti.

Persino Guido Melis non ha potuto esimersi dal ricordare quegli anni di profonda trasformazione culturale, in cui Manlio Brigaglia era diventato per gli studenti un punto di riferimento, anche quando si trovava su posizioni opposte. Un punto di riferimento perché aveva saputo infondere ai suoi studenti l'utilizzo della capacità di critica, la capacità di lettura, la capacità di scrittura e la distinzione tra gli autori. Guido Melis ha anche indicato l'Enciclopedia della Sardegna come la sua più grande opera, pubblicata dall'editore Della Torre.

Molto gradita è stata la proiezione di un estratto della video-intervista realizzata dal giornalista Tonino Oppes in occasione degli ottant'anni del compianto intellettuale. Intervista che è stata proiettata

integralmente in serata in occasione del secondo momento commemorativo al Padiglione off extra-Lingotto.

Nel pomeriggio lo stand AES è stato al centro di due interessanti presentazioni. La prima dell'autore cagliaritano Giampaolo Manca, che ha proposto al pubblico del Salone *"Le cose che sono nell'aria"* assieme all'editore Alessandro Cocco di La Zattera. Il romanzo racconta il viaggio interiore di un giudice sulle tracce delle proprie origini, afflitto dalla tormentata ricerca della verità nel suo ultimo processo, e dalla tentazione di usare i poteri del suo ufficio per rendere giustizia a una vittima lontana.

La seconda è *"Il viaggio. Fra intrighi, amori e misteri, il racconto dei protagonisti della Sarda"*. Il dialogo dell'autore olbiese Giovanni Sanna Laina con l'editore Dario Maiore della Taphros, ha evidenziato un affascinante quadro dell'isola di fine Settecento, attraverso le vicissitudini del barracello Francisco Sanna che a Cagliari ebbe l'occasione di conoscere il mondo della nobiltà sardo piemontese, per poi divenire testimone dei momenti *"rivoluzionari"* del 1794.

Per gli eventi al Salone Off extra-Lingotto, il calendario AES ha proposto un interessante appuntamento nella Sala San Massimo dell'Hotel NH Carlina, lo stesso edificio in cui dimorò Antonio Gramsci dal 1914 al 1922. L'iniziativa, che ha goduto dell'Alto patrocinio del Senato della Repubblica, è stata occasione per presentare *"Printzipàles e pastori sardi. Origine e trasformazione di un allevamento ovino"*, un volume dell'autore corso Jean Christophe Paoli che tratta lo spinoso e complesso tema del pastoralismo in Sardegna. L'appuntamento realizzato da Condaghes con AES e l'associazione dei sardi in Torino Antonio Gramsci, ha accolto gli interventi dell'editore Giovanni Manca, del senatore Gianni Marilotti e del giornalista Anthony Muroli. Il volume accoglie un importante lavoro di ricerca che va a colmare un vuoto di oltre cinquant'anni sull'argomento, a partire dalla pietra miliare che fu la pubblicazione del Maurice Le Lannou del 1941.

Lo Stand AES alle 11.00 ha ospitato Marina Moncelsi che, assieme ad Annamaria Baldussi, ha presentato la sua opera *"Michele e gli altri. Un sindaco tra i caduti della prima guerra mondiale"* (Aipsa), incentrata sul tema della proiezione forzata e dolorosa della Sardegna nel terribile *"gioco"* della guerra. Sono intervenuti gli alunni della terza A del liceo Linguistico Eleonora d'Arborea di Cagliari nell'ambito del progetto Alternanza scuola lavoro *"A lezione di Storia"*.

Alle 12.00 Maria Vittoria Spissu ha introdotto *"La via dei retabli. Le frontiere europee degli altari dipinti nella Sardegna del Quattro e Cinquecento"* (Carlo Delfino Ed.), uno straordinario lavoro di ricerca realizzato insieme a Caterina Virdis Limentani su questi tesori d'arte, testimonianze storiche del passato catalano-aragonese della Sardegna. Assieme all'autrice sono intervenuti gli storici dell'arte Valerio Mosso e Stefano Manavella.

Alle 15.30 allo Stand AES arriva *"Io rido perché ho paura. Vico Mossa, architettura sarda tra ruralità e modernità"* (Poliedro), in collaborazione con il comune di Serramanna. Daranno il loro contributo Guido Carcangiu (Comune di Serramanna), Enrico Pusceddu (presidente associazione internazionale *"Città della Terra Cruda"*), Alessandra Mocchi (Archivio d'Architettura Vico Mossa), Roberto Podda (Curatore della mostra che si tiene al Politecnico di Milano e del libro), Alceo Vado (architetto), Enrico Pinna (giornalista e fotografo), Paola Gambero (curatrice della mostra) e Marco Biraghi (storico dell'architettura).

Alle 17.00 sarà presentato il volume *"La spada e la gloria dalla Sardegna all'America. Storia del viceré don Baltasar de Zuñiga fondatore nel 1718 di San Antonio nel Texas"* (Carlo Delfino ed.). Con l'autore Umberto Oppus (Direttore generale dell'ANCI Sardegna) dialogano Serafina Mascia (presidente FASI) ed il giornalista Massimo Boccaletti. Don Baltasar fu allo stesso tempo spettatore e protagonista di un mondo globale che contribuì, nel suo piccolo, a costruire con la sua azione politica e amministrativa.

Alle 18.30, teatro delle manifestazioni sarà il Bar letterario *"Da Pietro"*, in via San Domenico 34, dove

La Provincia del Sulcis Iglesiente

Giornale di Informazione Politica, Economica e Sociale

Flavio Soriga presenta, in prima nazionale, la sua ultima fatica letteraria *“Nelle mie vene”* (Bompiani), in compagnia di Emilia Zazza, Alberto Urgu e Nicola Muscas.

Alla Libreria Il Ponte sulla Dora, alle 19.00 Giulio Concu presenta *“Cadono dal cielo”* (Maestrale) assieme alla sindaca di Fonni Daniela Falconi. I due appuntamenti sono realizzati in collaborazione con l'Associazione dei Sardi in Torino *“Antonio Gramsci”*.



Comments

comments